

Roma, 15 maggio 2023

*Spettabili  
Commissione di Garanzia sugli Scioperi  
Osservatorio Nazionale Conflitti Sindacali  
Italo S.p.A.*

**Oggetto: Rispetto norme di Legge 146/90.**

Le scriventi OO.SS. nel prendere atto dell'elenco dei servizi minimi garantiti disposti dalla Società Italo in occasione dello sciopero proclamato per il giorno 14.05.2023 hanno verificato l'ennesima violazione dell'ultima norma contenuta nel punto 2 art. 2 della Legge 146/90 laddove, anziché comunicare in occasione della pubblicazione dell'orario ordinario dei treni l'elenco dei treni da garantire in occasione di scioperi, Italo S.p.A. lo individua di volta in volta rispetto alle proprie esigenze economiche e organizzative.

Si rammenta a codesta Commissione di Garanzia che tale violazione è stata già segnalata dalle scriventi in occasione dell'audizione svoltasi in materia di regolamentazione per la Società Italo, quindi si ribadisce la richiesta di un urgente intervento affinché le norme e le disposizioni contenute dalla 146/90 siano rispettate anche dalla Società Italo S.p.A.

Inoltre, nonostante le recenti diffide inviate dalle scriventi in occasione dello sciopero del 14.05.2023, Italo S.p.A. ha comunicato all'utenza i treni garantiti dello sciopero del 14 Maggio 2023 che risultano ben superiori alle previsioni di Legge (vedasi allegato) e per tale ragione si richiede un urgente intervento di codesta Commissione di Garanzia. Appare altresì evidente che, per tali ragioni, il comportamento tenuto da Italo S.p.A. nell'ambito della negoziazione volta a definire un accordo aziendale di regolamentazione del diritto di sciopero è stato volutamente inconcludente.

Nella fattispecie della pronta ripresa del turno, ad esempio, a fine astensione Italo S.p.A. obbliga i lavoratori, in tutti i casi, anche quando il proprio turno di lavoro non prevede l'effettuazione del treno, a presentarsi in una località diversa dalla propria residenza lavorativa contravvenendo tutti gli accordi di autoregolamentazione previste ad oggi nel settore, in cui le parti hanno convenuto che per la ripresa del servizio fine sciopero il lavoratore debba presentarsi nella propria sede amministrativa di lavoro, come dichiarato dalle scriventi a codesta commissione nell'ultima audizione.

Le scriventi OO.SS. evidenziano, altresì, che la Legge 146 è stata concepita per assicurare la mobilità delle persone e delle merci e non certo per garantire gli aspetti commerciali di un'azienda. Il diritto alla mobilità delle persone e delle merci è ampiamente garantito da compagnie aeree, da compagnie di bus ed altre imprese ferroviarie, oggi non coinvolte nell'azione di sciopero e che operano su relazioni identiche a quelle offerte dalla Società Italo S.p.A. Ci spiace evidenziare, visto i comandi effettuati dalla Società e ricevuti dai lavoratori in queste ore, un atteggiamento aziendale proteso, a nostro avviso, a tutelare il mero aspetto commerciale ed a impedire, in qualsiasi forma, il diritto individuale di scioperare del singolo dipendente.

Infine, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 della richiamata Legge 146/90, le scriventi richiedono alla Società Italo S.p.A. di rendere pubblico e conseguentemente comunicare alle scriventi il numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero del 14.05.2023 e la misura delle trattenute effettuate; su tale aspetto richiedono alla Commissione di Garanzia di verificare l'avvenuta comunicazione e, nel caso di mancato adempimento, di intervenire tempestivamente per assicurarne il rispetto.

*Distinti saluti,*

*Le Segreterie Nazionali*

FILT-CGIL  
Eugenio Stanziale



FIT-CISL  
G. Riccio



UILTRASPORTI  
R. Napoleoni



UGL Ferrovieri  
E. Favetta



FAST Confpsal  
V. Multari



ORSA Trasporti  
A. Pelle

